



Fondazione
Cassa di Risparmio
di Fano

Programma Pluriennale di Attività (P.P.A.)

Triennio 2017 - 2019

- *Proposta del Consiglio di Amministrazione in seduta del 14 ottobre 2016*
- *Approvato dal Consiglio Generale in seduta 24 ottobre 2016*
- *Sottoposto con esito positivo al parere dell'Assemblea dei Soci del 30 ottobre 2016 – art. 15, comma 1° lettera "d" dello statuto*
- *Approvato definitivamente dal Consiglio Generale in seduta 31 ottobre 2016*

INDICE

DISPONIBILITA' FINANZIARIE 2017	Pag.	4
DISPONIBILITA' FINANZIARIE 2018	Pag.	5
DISPONIBILITA' FINANZIARIE 2019	Pag.	6
RIEPILOGO DELLE DISPONIBILITA' DEGLI ESERCIZI 2017 – 2018 – 2019 PER ATTIVITA' EROGATIVA	Pag.	7
RIEPILOGO DEGLI ACCANTONAMENTI DEGLI ESERCIZI 2017 – 2018 – 2019 A RISERVE PATRIMONIALI	Pag.	7
RELAZIONE ILLUSTRATIVA ALLE VOCI DEL PROGRAMMA PLURIENNALE 2017-2019	Pag.	8
PROGRAMMA PLURIENNALE DI ATTIVITÀ 2017 – 2019 (Bilancio triennale di missione)	Pag.	11

PROGRAMMA PLURIENNALE DI ATTIVITÀ (P.P.A.) TRIENNIO 2017-2017

Il Programma Pluriennale di Attività 2017-2019 è stato elaborato osservando i principi di economicità della gestione e di conservazione del valore del patrimonio, attraverso la previsione di impiego di quest'ultimo in strumenti finanziari con adeguata redditività e nel rispetto del principio della prudenza. I proventi finanziari sono stati calcolati mantenendo per tutto il triennio sia la percentuale annua di rendimento netto dell'1,80% sia l'entità del patrimonio liquido da investire che è stato stimato in € 118.582.915. Le spese di funzionamento e gli oneri fiscali sono stati previsti tenendo conto degli impegni contrattuali assunti. Chiaramente trattandosi di una previsione pluriennale, che vede le entrate legate agli andamenti dei mercati finanziari, sui quali è estremamente difficile effettuare previsioni nel medio periodo, il documento potrà essere soggetto ad opportune e/o necessarie variazioni nel corso del triennio. In ogni caso la Fondazione potrà far fronte ai propri programmi erogativi, anche in presenza di situazione di mercati finanziari con andamento non favorevole o comunque non allineato alle previsioni attuali, avendo negli anni destinato risorse al fondo per la stabilizzazione delle erogazioni.

Nel triennio è stato previsto uno specifico accantonamento del 20% dell'avanzo di esercizio per il ripristino della riserva da rivalutazioni e plusvalenze a seguito dell'utilizzo di parte della riserva medesima in relazione alla contabilizzazione dell'azzeramento del valore del titolo azionario Banca Marche avvenuto negli esercizi 2013 e 2015.

Nei prospetti che seguono vengono riportate le previsioni di entrata ed il loro utilizzo con la specifica delle voci che li compongono:

ESERCIZIO 2017			
DISPONIBILITA' FINANZIARIE			
Le disponibilità finanziarie stimate, in modo prudenziale, per l'esercizio 2017 sono le seguenti:			
	- rendimenti derivanti dall'investimento del patrimonio liquido medio di € 118.582.915.= in strumenti finanziari con un rendimento medio netto atteso del 1,8%	€	2.134.493
	- rendite diverse LORDE (affitti negozi Bracci Pagani)	€	77.544
A)	DISPONIBILITA' ESERCIZIO 2017	€	2.212.037
B)	SPESE DI FUNZIONAMENTO E ONERI FISCALI	€	800.000
C)	DISPONIBILITA' PER EROGAZIONI E ACCANTONAMENTI OBBLIGATORI E FACOLTATIVI C)=A)-B)	€	1.412.037
Tale cifra indica, quindi, le disponibilità nette dell'esercizio che dovranno essere utilizzate sia per l'attività istituzionale, che per gli accantonamenti obbligatori e facoltativi.			
Di seguito vengono effettuati gli stanziamenti tenendo conto degli obblighi di legge, secondo quanto previsto dall'art. 8 del D.Lgs. 153/99 in materia di destinazione del reddito.			
D)	RISERVA OBBLIGATORIA		
	(il calcolo è stato effettuato utilizzando la percentuale del 20%, che è quella fissata dal Ministero per l'esercizio chiuso al 31.12.2015)	€	282.407
D1)	ACCANTONAMENTO 20% per la ricostituzione della "Riserva da rivalutazioni e plusvalenze" (Lettera Ministero dell'Economia e delle Finanze PROT. 20577 del 26/02/2016) -	€	282.407
E)	Disponibilità dell'esercizio al netto degli accantonamenti	€	847.222
F)	UTILIZZO PARZIALE FONDI ACCANTONATI CON GLI AVANZI DI ESERCIZI PRECEDENTI E DESTINATI ALLE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI	€	0
G)	DISPONIBILITA' PER EROGAZIONI E ALTRI ACCANTONAMENTI G)=C-(D+D1)+F		847.222
H)	EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI		
	(determinate nel rispetto della percentuale minima obbligatoria del 50%)	€	780.000
I)	ACCANTONAMENTO VOLONTARIATO (1/15 DEL 50% DI E+D1)	€	37.654
L)	EROGAZIONI AI SETTORI AMMESSI	€	20.000
M)	* ACCANTONAMENTO AL FONDO PER STABILIZZAZIONE EROGAZIONI	€	0
N)	ACCANTONAMENTO AL FONDO PER INTEGRITA' DEL PATRIMONIO	€	0
	avanzo d'esercizio	€	9.568
Con tale previsione la Fondazione si prefigge di erogare, tra i settori rilevanti e non, euro			800.000
* Ove nell'esercizio si realizzino maggiori entrate, parte di queste potranno essere accantonate in tale fondo			

ESERCIZIO 2018			
DISPONIBILITA' FINANZIARIE			
Le disponibilità finanziarie stimate, in modo prudenziale, per l'esercizio 2018 sono le seguenti:			
	- rendimenti derivanti dall'investimento del patrimonio liquido medio di € 118.582.915.= in strumenti finanziari con un rendimento medio netto atteso del 1,8%	€	2.134.493
	- rendite diverse LORDE (affitti negozi Bracci Pagani)	€	77.544
A)	DISPONIBILITA' ESERCIZIO 2018	€	2.212.037
B)	SPESE DI FUNZIONAMENTO E ONERI FISCALI	€	800.000
C)	DISPONIBILITA' PER EROGAZIONI E ACCANTONAMENTI OBBLIGATORI E FACOLTATIVI C)=A)-B)	€	1.412.037
Tale cifra indica, quindi, le disponibilità nette dell'esercizio che dovranno essere utilizzate sia per l'attività istituzionale, che per gli accantonamenti obbligatori e facoltativi.			
Di seguito vengono effettuati gli stanziamenti tenendo conto degli obblighi di legge, secondo quanto previsto dall'art. 8 del D.Lgs. 153/99 in materia di destinazione del reddito.			
D)	RISERVA OBBLIGATORIA		
	(il calcolo è stato effettuato utilizzando la percentuale del 20%, che è quella fissata dal Ministero per l'esercizio chiuso al 31.12.2015)	€	282.407
D1)	ACCANTONAMENTO 20% per la ricostituzione della "Riserva da rivalutazioni e plusvalenze" (Lettera Ministero dell'Economia e delle Finanze PROT. 20577 del 26/02/2016) -	€	282.407
E)	Disponibilità dell'esercizio al netto degli accantonamenti	€	847.222
F)	UTILIZZO PARZIALE FONDI ACCANTONATI CON GLI AVANZI DI ESERCIZI PRECEDENTI E DESTINATI ALLE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI	€	0
G)	DISPONIBILITA' PER EROGAZIONI E ALTRI ACCANTONAMENTI G)=C-(D+D1)+F		847.222
H)	EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI		
	(determinate nel rispetto della percentuale minima obbligatoria del 50%)	€	780.000
I)	ACCANTONAMENTO VOLONTARIATO (1/15 DEL 50% DI E+D1)	€	37.654
L)	EROGAZIONI AI SETTORI AMMESSI	€	20.000
M)	* ACCANTONAMENTO AL FONDO PER STABILIZZAZIONE EROGAZIONI	€	0
N)	ACCANTONAMENTO AL FONDO PER INTEGRITA' DEL PATRIMONIO	€	0
	avanzo d'esercizio	€	9.568
	Con tale previsione la Fondazione si prefigge di erogare, tra i settori rilevanti e non, euro		800.000
* Ove nell'esercizio si realizzino maggiori entrate, parte di queste potranno essere accantonate in tale fondo			

ESERCIZIO 2019			
DISPONIBILITA' FINANZIARIE			
Le disponibilità finanziarie stimate, in modo prudenziale, per l'esercizio 2019 sono le seguenti:			
	- rendimenti derivanti dall'investimento del patrimonio liquido medio di € 118.582.915.= in strumenti finanziari con un rendimento medio netto atteso del 1,8%	€	2.134.493
	- rendite diverse LORDE (affitti negozi Bracci Pagani)	€	77.544
A)	DISPONIBILITA' ESERCIZIO 2019	€	2.212.037
B)	SPESE DI FUNZIONAMENTO E ONERI FISCALI	€	800.000
C)	DISPONIBILITA' PER EROGAZIONI E ACCANTONAMENTI OBBLIGATORI E FACOLTATIVI C)=A)-B)	€	1.412.037
Tale cifra indica, quindi, le disponibilità nette dell'esercizio che dovranno essere utilizzate sia per l'attività istituzionale, che per gli accantonamenti obbligatori e facoltativi.			
Di seguito vengono effettuati gli stanziamenti tenendo conto degli obblighi di legge, secondo quanto previsto dall'art. 8 del D.Lgs. 153/99 in materia di destinazione del reddito.			
D)	RISERVA OBBLIGATORIA		
	(il calcolo è stato effettuato utilizzando la percentuale del 20%, che è quella fissata dal Ministero per l'esercizio chiuso al 31.12.2015)	€	282.407
D1)	ACCANTONAMENTO 20% per la ricostituzione della "Riserva da rivalutazioni e plusvalenze" (Lettera Ministero dell'Economia e delle Finanze PROT. 20577 del 26/02/2016) -	€	282.407
E)	Disponibilità dell'esercizio al netto degli accantonamenti	€	847.222
F)	UTILIZZO PARZIALE FONDI ACCANTONATI CON GLI AVANZI DI ESERCIZI PRECEDENTI E DESTINATI ALLE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI	€	0
G)	DISPONIBILITA' PER EROGAZIONI E ALTRI ACCANTONAMENTI G)=C)-(D+D1)+F		847.222
H)	EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI		
	(determinate nel rispetto della percentuale minima obbligatoria del 50%)	€	780.000
I)	ACCANTONAMENTO VOLONTARIATO (1/15 DEL 50% DI E+D1)	€	37.654
L)	EROGAZIONI AI SETTORI AMMESSI	€	20.000
M)	* ACCANTONAMENTO AL FONDO PER STABILIZZAZIONE EROGAZIONI	€	0
N)	ACCANTONAMENTO AL FONDO PER INTEGRITA' DEL PATRIMONIO	€	0
	avanzo d'esercizio	€	9.568
	Con tale previsione la Fondazione si prefigge di erogare, tra i settori rilevanti e non, euro		800.000
* Ove nell'esercizio si realizzino maggiori entrate, parte di queste potranno essere accantonate in tale fondo			

RIEPILOGO DELLE DISPONIBILITA' DEGLI ESERCIZI 2017 – 2018 – 2019
PER ATTIVITA' EROGATIVA

disponibilità 2017	€ 837.654	
di cui:	€ 800.000	ai settori rilevanti e ammessi
	€ 37.654	al Fondo Volontariato

disponibilità 2018	€ 837.654	
di cui:	€ 800.000	ai settori rilevanti e ammessi
	€ 37.654	al Fondo Volontariato

disponibilità 2019	€ 837.654	
di cui:	€ 800.000	ai settori rilevanti e ammessi
	€ 37.654	al Fondo Volontariato

TOTALE DISPONIBILITA' PER EROGAZIONI		
ESERCIZI 2017 – 2019	€ 2.512.963	
di cui:	€ 2.400.000	ai settori rilevanti e ammessi
	€ 112.963	al Fondo Volontariato

RIEPILOGO DEGLI ACCANTONAMENTI DEGLI ESERCIZI 2017 – 2018 - 2019
A RISERVE PATRIMONIALI

anno	riserva obbligatoria	ricostituzione riserva rivalutazioni e plusvalenze	TOTALI
2017	282.407	282.407	564.815
2018	282.407	282.407	564.815
2019	282.407	282.407	564.815
TOTALI	847.222	847.222	1.694.444

RELAZIONE ILLUSTRATIVA ALLE VOCI DEL PROGRAMMA PLURIENNALE 2017- 2019

A – Disponibilità dell'esercizio

Scaturiscono da:

- Investimento del patrimonio liquido ammontante mediamente per l'intero triennio a circa **118,58 milioni** di euro dal quale sono è atteso un rendimento annuo netto dell'1,80%;
- Altre disponibilità derivanti dagli **investimenti immobiliari** (indicati tra le rendite diverse e relativi agli affitti dei negozi ubicati nell'immobile Bracci-Pagani) pari ad € 1,72 milioni dai quali è atteso un rendimento annuo di circa **€ 77.544**

B – Spese di funzionamento e oneri fiscali

Comprendono

Spese per il personale

Trattasi delle spese previste per stipendi e oneri accessori dei lavoratori dipendenti (n° 4 dipendenti di II livello, di cui uno part-time) oltre ai costi relativi al compenso del Segretario Generale.

Compensi e rimborsi spese organi della Fondazione

La previsione di spesa è stata stimata in relazione alla composizione degli organi sociali.

Spese generali di funzionamento per prestazioni di collaborazione e consulenza

Sono riferite a tutte le spese di funzionamento della Fondazione, fra le quali quelle relative ai collaboratori professionali, alle consulenze legali e a quelle relative alla gestione del patrimonio.

Oneri vari

Sono riferiti principalmente alle imposte di bollo sui prodotti finanziari e alle spese per assicurazioni, contributi associativi e servizi vari.

Ammortamenti

Costituiscono le quote di ammortamento ordinario calcolate su beni mobili e attrezzature ed impianti tenuto conto di un piano di ammortamento in funzione della vita residua dei beni stessi.

Imposte e tasse

Si tratta delle somme che si prevede dover versare all'Erario e al Comune per IMU – IRAP - IRES – ecc. in considerazione delle disposizioni fiscali vigenti per le fondazioni.

C – Disponibilità per erogazioni e accantonamenti obbligatori e facoltativi

L'importo indica le disponibilità nette dell'esercizio che potranno essere utilizzate sia per l'attività istituzionale, che per gli accantonamenti obbligatori e facoltativi.

D – Riserva obbligatoria

Tale accantonamento, previsto dall'art. 8, 1° comma, lettera C del D.Lgs. 153/99, è stato determinato in base al vigente Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro, che prevede l'accantonamento alla riserva obbligatoria nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio.

D1 – Accantonamento per ricostituzione “Riserva da rivalutazioni e plusvalenze”

Costituisce l'accantonamento, calcolato nella misura del 20% dell'intero avanzo disponibile per le erogazioni e gli accantonamenti, destinato al ripristino di parte della quota di riserva utilizzata per la contabilizzazione della svalutazione del titolo azionario Banca delle Marche avvenuta con i bilanci 2013 e 2015.

E – Disponibilità dell'esercizio al netto degli accantonamenti

Costituisce la disponibilità derivante dalle rendite dell'esercizio depurata degli accantonamenti obbligatori.

F - Utilizzo parziale fondo per le erogazioni nei settori rilevanti

Per il triennio non è previsto l'utilizzo di tale fondo anzi, in caso di avanzo residuo, se ne prevede un incremento.

G - Disponibilità per erogazioni ed altri accantonamenti

Costituisce la disponibilità complessiva per le erogazioni nei settori rilevanti e nei settori ammessi.

H – Erogazioni nei settori rilevanti

Per ciascuna annualità del triennio l'assegnazione ai settori rilevanti è stata effettuata nel rispetto delle prescrizioni contenute all'art. 8, comma 1° del Decreto Legislativo n° 153 del 1999 ed il particolare della lettera “d”, come si evince dal seguente prospetto:

DISPONIBILITA' ESERCIZIO 2017	€	+2.212.037
SPESE DI FUNZIONAMENTO E ONERI FISCALI	€	-800.000
DISPONIBILITA' PER EROGAZIONI E ACCANTONAMENTI OBBLIGATORI E FACOLTATIVI	€	1.412.037
RISERVA OBBLIGATORIA	€	-282.407
REDDITO RESIDUO da destinare alle erogazioni ai sensi dall'art. 8, 1° comma, lettera “d” del D.Lgs. 153/99	€	1.129.630
Importo minimo da destinare ai settori rilevanti (almeno il 50% del reddito residuo)	€	564.815
TOTALE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI	€	780.000

I – Accantonamento al volontariato

L'accantonamento è stato predisposto ai sensi dell'art. 15 della Legge 11/8/1991, n. 266 e tenendo conto dell'accordo ACRI – Volontariato siglato il 23.06.2010.

L - Erogazioni nei settori ammessi

Costituisce la disponibilità per ulteriori erogazioni nei settori ammessi

M – Accantonamento al fondo stabilizzazione erogazioni

Per il triennio non sono previsti accantonamenti a tale fondo

N – Accantonamento al fondo per l'integrità del patrimonio

Per il triennio non sono previsti accantonamenti a tale fondo

PROGRAMMA PLURIENNALE DI ATTIVITÀ 2017 - 2019

(Bilancio triennale di missione)

PREMESSA

La predisposizione del Programma Pluriennale di Attività 2017 – 2019 rappresenta un importante momento per la individuazione degli interventi nei settori che necessitano di particolare attenzione e presentano elevati ritorni per il territorio di competenza della Fondazione.

Dopo il completamento dei progetti avviati nel precedente triennio si è cercato, pur nelle ristrettezze economiche del momento, di inserire nel programma anche un'importante opera nel "settore famiglia e valori connessi" da finanziare prevalentemente attraverso il reimpiego di risorse rivenienti dalla valorizzazione economica di una struttura già realizzata, che dovrebbe costituire il principale progetto del triennio 2017 – 2019. Non verranno comunque trascurati gli altri settori come risulta dal seguente programma di attività.

“Arte, attività e beni culturali”

Dopo il completamento dei lavori di ristrutturazione del Palazzo Bracci Pagani e la sua destinazione a Sistema Museale Bracci Pagani non sono previsti per il triennio 2017-2019 nuovi interventi edilizi e/o di recupero del patrimonio immobiliare artistico/culturale di proprietà della Fondazione.

Proseguirà e verrà incentivata l'attività del Sistema museale come quella della Pinacoteca San Domenico e la disponibilità della Sala di Rappresentanza per le iniziative di carattere storico, artistico e culturale promosse oltre che dalla Fondazione anche da Enti pubblici e privati e dalle Associazioni presenti sul territorio, mentre per quanto riguarda la ex Chiesa di San Michele e l'annesso locale destinato a Museo dell'Arco se ne prevede un utilizzo diretto da parte del Comune di Fano per l'allestimento in loco di un Museo della romanità.

Non mancherà il sostegno al Centro Studi Vitruviani, alla Fondazione Teatro della Fortuna e ad altri importanti eventi ed appuntamenti artistici e folcloristici fanesi, quali il Carnevale di Fano, Fano Jazz e la Rassegna Passaggi, oltre ad altre iniziative promosse direttamente dalla Fondazione o da altri Enti ed Associazioni presenti od operanti sul territorio, compatibilmente con le risorse disponibili.

“Educazione, istruzione, formazione”

Viene confermato per l'intero triennio l'impegno a favore dell'Associazione Fanoateneo che da anni persegue l'obiettivo di mantenere a Fano due corsi universitari in collaborazione con l'Università degli Studi di Urbino: il corso Economia e Management ed il Corso in Biotecnologie Agroindustriali, corsi che vedono un costante aumento del numero dei ragazzi iscritti.

Proseguirà il sostegno alle numerose scuole di musica presenti sul territorio al fine di incentivare momenti aggregativi di studio, di conoscenza e di pratica delle attività musicali da parte dei ragazzi e dei giovani.

Altre iniziative minori nel settore potranno essere realizzate in caso di eventuali maggiori disponibilità.

“Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa”

A questo settore, che nell'esercizio 2016 ha visto la realizzazione di importanti progetti per l'Ospedale Santa Croce di Fano e che dispone ancora di accantonamenti residui di circa 140 mila euro, sono state assegnate per

il triennio risorse ridotte rispetto al triennio precedente ma che consentiranno di completare il programma di dotazione di attrezzature medico/sanitarie richiesto dalla Direzione Sanitaria dell’Ospedale.

“Famiglia e valori connessi “ e “Assistenza agli anziani”

L’impegno prioritario del triennio è al momento rivolto alla ricerca di una soluzione che consenta alla Fondazione di realizzare un nuovo Centro natatorio nel Comune di Fano, al quale verranno destinate tutte le risorse disponibili nel settore.

Tale progetto, se verrà realizzato nella sua interezza, porterà notevoli vantaggi al nostro territorio che si arricchirà oltre che di un nuovo Centro natatorio, comprendente tre nuclei (uno per la riabilitazione, uno per la scuola di nuoto per bambini ed una vasca da 25 metri per il nuoto libero), anche di altre importanti strutture in campo socio-sanitario e residenziale.

Naturalmente qualora tale progetto non possa realizzarsi il Consiglio Generale valuterà altre ipotesi e/o necessità di intervento.

“Volontariato, filantropia e beneficenza”

La tradizione, ereditata dalla Cassa di Risparmio di Fano, di attenzione alle categorie sociali più deboli e svantaggiate, da tempo consolidata, continuerà anche nel prossimo triennio dove al settore verrà riservata la quota più consistente delle risorse disponibili, considerati anche i fondi assegnati al volontariato in conformità alle specifiche norme di legge.

“Protezione e qualità dell’ambiente”

Nell’ambito del settore proseguirà la collaborazione con l’Associazione naturalistica Argonauta di Fano alla quale è stata assegnata la gestione del Centro di riqualificazione ambientale a scopo didattico e scientifico “Lago Vicini”, con risorse che verranno incentrate sul lago di proprietà e sulla relativa produzione scientifica editoriale.

Fondazione Cassa di Risparmio di Fano
Il Presidente
Ing. Fabio Tombari

